



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 05	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/11/2019

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Programmazione delle risorse di cui al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016 e 2018 relative al potenziamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza nei confronti delle donne. Definizione dei criteri per l'accesso ai fondi.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	”	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che,

- a) il decreto-legge 14 agosto 2013, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 ottobre 2013, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", individua tra le finalità di cui all'art. 5 "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" alla lettera d) quella di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";
- b) l'articolo 5 bis del suddetto decreto legge, al comma 2) prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case-rifugio in ogni regione,
- c) l'Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ha stabilito i requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;
- d) con il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri del 25 novembre 2016 sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" annualità 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 1.699.325,00 assegnate alla Regione Campania;
- e) con il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri del 9 novembre 2018 sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", annualità 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 1.959.458,25 assegnate alla Regione Campania;
- f) il comma 2, lettera a) dell'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016 e del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri del 9 novembre 2018 rubricato "Criteri di riparto", stabilisce che il 33% dell'importo complessivo ripartito è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- g) il comma 2, lettera b) del suddetto articolo 2 stabilisce che la rimanente somma, pari al 67% dello stanziamento disposto dei medesimi DPCM, è suddivisa nella misura del 10% per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45% per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione e nella misura del 45% per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, queste ultime regolamentate ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;

PREMESSO altresì che

- a) la Regione Campania prevede tra le sue finalità la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere, favorendone il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- b) la Legge Regionale n. 2/2011, in particolare, istituisce e reca la disciplina dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per le donne maltrattate al fine di offrire loro aiuto e protezione e predisporre percorsi di uscita dalla violenza;
- c) la Regione Campania, con la legge regionale n. 34 del 1 dicembre 2017, in conformità alla richiamata L.R. n. 2/2011 riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d'Europa è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona. Garantisce, inoltre, alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli minori o diversamente abili, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica;
- d) all'art. 5 della legge regionale n.34/2017 viene istituita presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di pari opportunità, la Cabina di regia per favorire la piena integrazione delle politiche regionali a sostegno dei destinatari previsti dalla legge stessa ed assicurare la più ampia condivisione di obiettivi, interventi ed azioni;
- e) con la legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e

attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017 ” è stato istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;

- f) il comma 61, lettera a) punto 2) della predetta legge regionale stabilisce che “La Giunta regionale, con propria delibera, sentita la commissione consiliare competente in materia, definisce i requisiti e le procedure di iscrizione nel suddetto Registro nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso.”

RILEVATO che

- a) con Deliberazione n. 26 del 7/02/2014 “Programmazione sistema informativo sociale (SIS) – ‘Campania Sociale Digitale’. Determinazione” la Giunta Regionale della Campania ha attivato il “Sistema Integrato dei Servizi Sociali campani” attraverso una piattaforma informatica;
- b) con il Decreto dirigenziale n.108 del 23/12/2014 sono state dettate le modalità operative per l’uso dell’applicativo da parte degli Ambiti territoriali, titolari dell’esercizio delle funzioni relative all’autorizzazione, all’accreditamento e alla vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati;
- c) nel suddetto Sistema risultano pertanto mappate, fra l’altro, le Case di accoglienza per donne maltrattate ed i Centri Antiviolenza, stante la competenza in capo agli Ambiti territoriali di accreditarne le strutture;

RILEVATO altresì che

- a) sono stati trasferiti, sulla base degli importi attribuiti dalle Tabelle allegate ai DPCM citati in premessa, alla Regione Campania euro 3.658.783,25 per le seguenti finalità:
- istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;
 - finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti e delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti;
 - finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- b) con nota dell’Assessore alle Pari Opportunità, prot. n. 825/2019, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie ha ricevuto indirizzo di procedere al riparto delle risorse del Fondo per le Pari Opportunità a favore degli Ambiti territoriali, per il potenziamento dei Centri antiviolenza attivi e accreditati, al fine di garantire la continuità delle attività necessarie alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere;
- c) con prot. n. 826/2019 l’Assessore alle Pari Opportunità ha preso atto della nota dell’Osservatorio sul fenomeno della Violenza sulle Donne, istituito presso il Consiglio regionale della Campania con L.R. n. 16/2014, nella quale il suddetto Organismo con compiti di monitoraggio, vigilanza e contrasto al fenomeno, indica gli Ambiti territoriali dove risulta più evidente la carenza di strutture/case di accoglienza, rispetto alla prevalenza del fenomeno, alla densità abitativa, al numero di femminicidi e alle particolari condizioni di disagio socio-economico dei territori;

DATO ATTO che

- a) con Decreto Dirigenziale n. 198 del 01/12/2017 sono state trasferite risorse per € 606.273,25 in favore degli Ambiti territoriali per il potenziamento dei Centri Antiviolenza esistenti, nonché il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- b) con Decreto Dirigenziale n. 334 del 06/08/2019, finalizzato all’istituzione di 3 nuove case rifugio, risultano essere state stanziare risorse pari ad € 597.010,00 in favore dei Comuni individuati sulla base delle indicazioni pervenute dall’Osservatorio sul fenomeno della Violenza sulle Donne e tenuto conto delle disponibilità di strutture adatte all’accoglienza nei comuni interessati;

CONSIDERATO che

- a) occorre definire i criteri per procedere alla assegnazione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi fissati dai richiamati DPCM e dalle disposizioni regionali vigenti in materia, attualmente disponibili in Bilancio, dato atto e tenuto conto di quanto già attribuito con i precedenti provvedimenti amministrativi;
- b) il criterio di cui tener conto nell’assegnazione delle risorse per garantire i servizi relativi al sostegno delle donne vittime di violenza per le quali sono stati previsti i Centri all’uopo finalizzati e le Case rifugio, già esistenti o da attivare, nelle more della messa a regime del registro di cui alla citata legge regionale n. 10/2017, attraverso il completo adeguamento del Sistema Integrato dei Servizi Sociali campani, è quello della popolazione femminile tra i 18 e i 65 anni, residente in ciascun Ambito Territoriale, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio territoriale delle risorse;
- c) il criterio di cui tener conto ai fini dell’assegnazione delle risorse per l’istituzione di una nuova casa di accoglienza per donne maltrattate, alla stregua delle indicazioni formulate dall’Osservatorio sul fenomeno della

Violenza sulle Donne, istituito presso il Consiglio regionale della Campania con L.R. n. 16/2014, con nota prot. n. 826/2019 è determinato dal rapporto tra la carenza di strutture/case di accoglienza, rispetto alla densità abitativa, al numero di femminicidi registrati e alle particolari condizioni di disagio socio-economico riferiti all'Ambito di riferimento;

- d) occorre, in ottemperanza alle disposizioni richiamate in narrativa, per dare concreta attuazione al Registro dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, utilizzando il Sistema Informativo in uso, procedere all'adeguamento dello stesso in modo da consentire che il monitoraggio da parte degli Ambiti competenti per territorio dia evidenza della operatività dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, gestite eventualmente attraverso forme di esternalizzazione, ovvero direttamente dalle strutture pubbliche insistenti sul territorio, fermo restando il rispetto dei requisiti a norma di legge;

RITENUTO opportuno

- a) di dover programmare la destinazione delle risorse stanziare in favore dell'amministrazione regionale dal Dipartimento delle Pari Opportunità, in ossequio a quanto previsto dal DPCM del 25 novembre 2016 e dal DPCM 9 novembre 2018, dato atto e tenuto conto di quanto già attribuito con i precedenti provvedimenti amministrativi, al fine di sostenere le azioni volte al contrasto del fenomeno della violenza di genere (azioni di assistenza, accoglienza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli) come nello specifico dettagliato:
- € 458.944,71 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza pubblici e privati;
 - € 585.231,34 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti;
 - € 1.081.272,34 per il potenziamento delle Case rifugio pubbliche e private esistenti;
 - € 200.000,00 per l'istituzione di una nuova casa rifugio;
 - € 130.051,40 per il potenziamento dei punti di ascolto già operativi (protezione I livello), volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- b) di dover stabilire che le risorse di cui al punto che precede vengano attribuite agli Ambiti Territoriali affinché gli stessi possano attivare e/o garantire i servizi relativi al sostegno delle donne vittime di violenza ed il potenziamento dei punti ascolto per la protezione di primo livello;
- c) di dover individuare, nelle more della messa a regime del registro di cui alla menzionata legge n. 10/2017, quale criterio di riparto fra gli Ambiti per il sostegno dei Centri antiviolenza già esistenti o da attivare volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, la popolazione femminile tra i 18 e i 65 anni, residente in ciascun Ambito Territoriale, prevedendo quale massimale, al fine di rispettare il principio di equilibrio territoriale nell'attribuzione delle risorse, € 60.000 per l'ambito con popolazione femminile più elevata;
- d) di dover stabilire quale criterio di riparto per le Case rifugio già esistenti un'assegnazione delle risorse programmate agli Ambiti Territoriali in parti uguali, essendo le dette risorse necessarie per sostenere la gestione delle citate Case;
- e) di dover attribuire in parti uguali in favore di ciascun Ambito Territoriale le risorse disponibili al fine di garantire il sostegno dei servizi per il potenziamento dei punti di ascolto;
- f) di dover stabilire, inoltre, che, l'assegnazione delle risorse per l'istituzione di una nuova casa di accoglienza per donne maltrattate sarà effettuata nel territorio della Provincia di Napoli, alla stregua delle indicazioni formulate dall'Osservatorio sul fenomeno della Violenza sulle Donne, con nota 826/2019, che tiene conto del rapporto tra la carenza di strutture/case di accoglienza, rispetto alla densità abitativa, al numero di femminicidi registrati e alle particolari condizioni di disagio socio-economico riferiti all'Ambito medesimo;
- g) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di procedere all'assunzione dei conseguenziali provvedimenti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta con il presente provvedimento;
- h) di dover dare, altresì, mandato alla Direzione Generale di attivare, sulla base degli indirizzi formulati con il presente provvedimento, le procedure per dare concreta attuazione al disposto di cui al comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017, attraverso l'adeguamento del Sistema Integrato dei Servizi sociali campani, in raccordo con la Direzione Generale Ricerca scientifica;
- i) di dover rinviare a successivo provvedimento giuntale, anche in esito all'adeguamento del sistema informativo di cui al punto che precede, la definizione nel dettaglio, dopo aver sentito la competente Commissione Consiliare, dei requisiti e delle procedure di iscrizione nel suddetto Registro nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso;
- j) di dover informare la Cabina di Regia, istituita dall'art. 5 della Legge regionale n. 34/2017, in merito alla programmazione disposta con il presente provvedimento e alle attività amministrative conseguenziali;

VISTI

- la legge 7 giugno 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la **legge 15 ottobre 2013, n.119**;
- l'Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2018;
- la Legge Regionale n. 44 del 3 agosto 1982 ;
- la Legge Regionale n.12 del 13 giugno 2003;
- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”,
- la Legge Regionale n.2 del 11 febbraio 2011;
- la legge regionale n. 34 del 1 dicembre 2017,
- il Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)
- la DGR n. 107 del 23/04/2014 “Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11,”

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di programmare la destinazione delle risorse stanziare in favore dell'amministrazione regionale dal Dipartimento delle Pari Opportunità, in ossequio a quanto previsto dal DPCM del 25 novembre 2016 e dal DPCM 9 novembre 2018, dato atto e tenuto conto di quanto già attribuito con i precedenti provvedimenti amministrativi, al fine di sostenere le azioni volte al contrasto del fenomeno della violenza di genere (azioni di assistenza, accoglienza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli) come nello specifico dettagliato:
 - € 458.944,71 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza pubblici e privati;
 - € 585.231,34 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti;
 - € 1.081.272,34 per il potenziamento delle Case rifugio pubbliche e private esistenti;
 - € 200.000,00 per l'istituzione di una nuova casa rifugio;
 - € 130.051,40 per il potenziamento dei punti di ascolto già operativi (protezione I livello), volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli,
2. di stabilire che le risorse di cui al punto che precede vengano attribuite agli Ambiti Territoriali affinché gli stessi possano attivare e/o garantire i servizi relativi al sostegno delle donne vittime di violenza ed il potenziamento dei punti ascolto per la protezione di primo livello;
3. di individuare, nelle more della messa a regime del registro di cui alla menzionata legge n. 10/2017, quale criterio di riparto fra gli Ambiti per il sostegno dei Centri antiviolenza già esistenti o da attivare volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, la popolazione femminile tra i 18 e i 65 anni, residente in ciascun Ambito Territoriale, prevedendo quale massimale, al fine di rispettare il principio di equilibrio territoriale nell'attribuzione delle risorse, € 60.000 per l'ambito con popolazione femminile più elevata;
4. di stabilire, altresì, quale criterio di riparto per le Case rifugio già esistenti un'assegnazione delle risorse programmate agli Ambiti Territoriali in parti uguali, essendo le dette risorse necessarie per sostenere la gestione delle citate Case;
5. di attribuire in parti uguali in favore di ciascun Ambito Territoriale le risorse disponibili al fine di garantire il sostegno dei servizi per il potenziamento dei punti di ascolto di primo livello;
6. di stabilire, inoltre, che, l'assegnazione delle risorse per l'istituzione di una nuova casa di accoglienza per donne maltrattate sarà effettuata nel territorio della Provincia di Napoli, alla stregua delle indicazioni formulate dall'Osservatorio sul fenomeno della Violenza sulle Donne, con nota 826/2019, che tiene conto del rapporto tra la carenza di strutture/case di accoglienza, rispetto alla densità abitativa, al numero di femminicidi registrati e alle particolari condizioni di disagio socio-economico riferiti all'Ambito medesimo;
7. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di procedere all'assunzione dei conseguenziali provvedimenti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta con il presente provvedimento;
8. di dare, altresì, mandato alla Direzione Generale di attivare, sulla base degli indirizzi formulati con il presente provvedimento, le procedure per dare concreta attuazione al disposto di cui al comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 “Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017, attraverso l'adeguamento del Sistema Integrato dei Servizi sociali campani, in raccordo con la Direzione Generale Ricerca scientifica;
9. di rinviare a successivo provvedimento giuntale, anche in esito all'adeguamento del sistema informativo di cui al punto che precede, la definizione nel dettaglio, dopo aver sentito la competente Commissione Consiliare, dei

requisiti e delle procedure di iscrizione nel suddetto Registro nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso;

10. di informare la Cabina di Regia, istituita dall'art. 5 della Legge regionale n. 34/2017, in merito alla programmazione disposta con il presente provvedimento e alle attività amministrative conseguenziali;
11. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	540	del	05/11/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 05	00

OGGETTO :

Programmazione delle risorse di cui al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016 e 2018 relative al potenziamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza nei confronti delle donne. Definizione dei criteri per l'accesso ai fondi.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Assessore Marciani Chiara</i>		<i>12/11/2019</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Somma Maria</i>	<i>20182</i>	<i>12/11/2019</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>05/11/2019</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>12/11/2019</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente